



N° 311

8 aprile 2019

*Il 10 gennaio 1944 Hitler pronunciò un discorso in lode della sua nuova “chiesa” con la croce uncinata, quando ancora non si conosceva la realtà dei campi di sterminio. Tra le 23:30 del 17 gennaio e le prime ore del 18 gennaio 1944 Maria Valtorta scrisse un “dettato di risposta”, che si concludeva con un commovente appello di Gesù a tutti i popoli del mondo. È un appello di grande attualità anche per il nostro tempo, se si considera la preoccupante confusione di pensiero e di idee su quali siano le vere verità e i veri valori.*

**UNO È IL VANGELO: IL MIO  
UNA È LA CHIESA: LA MIA, CATTOLICA ROMANA  
UNA È LA CROCE: LA MIA**

**Dice Gesù a Maria Valtorta:**

*“Oggi sta accadendo una grande eresia, una sacrilega eresia. Uno dei figli di Satana - uno dei più grandi, ma non il più grande che è Giuda, non il più grande in avvenire che sarà l’Anticristo, ma uno di quelli ora viventi per castigo dell’uomo, che ha adorato l’uomo e non Dio (...) - bandisce una nuova fede, che è parodia tragica, sacrilega, maledetta della mia Fede. Si bandisce un nuovo vangelo, si fonda una nuova chiesa, si eleva un nuovo altare, si innalza una nuova croce, si celebra un nuovo sacrificio. Vangelo, chiesa, altare, croce, sacrificio di uomo. Non di Dio.*

*Uno è il Vangelo: il mio. Una è la Chiesa: la mia, cattolica romana. Uno è l’Altare: quello consacrato dall’olio, dall’acqua e dal vino; quello fondato sulle ossa di un martire e di un santo di Dio. Una è la Croce: la mia. Quella da cui pende il Corpo del Figlio di Dio: Gesù Cristo; quella che ripete la figura del legno che Io ho portato con infinito amore e con tanta fatica sino alla cima del Calvario. Non ci sono altre croci. (...)*

*Uno è il Sacrificio: quello che ripete misticamente il mio, e nel pane e nel vino vi dà il mio Corpo e il mio Sangue immolato per voi. Non vi è altro corpo e altro sangue che possano sostituire la Gran Vittima. E il sangue e i corpi che voi immolate, o feroci sacrificatori di chi vi è soggetto e dei quali disponete - poiché ne avete fatto corpi di galeotti al remo, marcati del vostro segno come fossero bestie da macello, resi incapaci anche di pensare, poiché avete rubato, interdetto, colpito questa sovranità dell’uomo sui bruti, e di esseri intelligenti ne avete fatto una enorme mandria di bruti su cui agitate lo staffile e ai quali minacciate morte, anche se osano, soltanto nel loro interno, giudicarvi - e questo sangue e questi corpi non celebrano, non sostituiscono, non servono, no, al sacrificio.*

*Il mio vi ottiene grazie e benedizioni. Questo vi ottiene condanna e maledizioni eterne. Sento e vedo i gemiti e le torture degli oppressi, che voi sgozzate nell’anima e nella mente più ancora che nel corpo. Non uno dei vostri soggetti è salvo dal vostro coltello che li svuota della libertà, della pace, della serenità, della fede, che fa di loro degli ebei morali, degli spauriti, dei disperati, dei ribelli. Sento e vedo i rantoli degli uccisi e il sangue che bagna il vostro altare. Povero sangue per il quale Io ho una misericordia che supera ogni misura e al quale perdono anche l’errore, perché già l’uomo si è fatto a esso punizione e Dio non infierisce là dove già si è espiato.*



**f Condividi su Facebook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com



*Ma vi giuro che di quel sangue e di quei gemiti farò il vostro tormento eterno. Mangerete, rigurgiterete, vomiterete sangue, affogherete in esso, avrete l'anima rintronata fino a impazzire di quei rantoli e di quei gemiti, e sarete ossessionati da milioni di larve di volti che vi grideranno i vostri milioni di delitti e vi malediranno. Questo troverete là dove vi attende il padre vostro, re della menzogna e della crudeltà. E dove è tra voi il Pontefice, il Sacerdote per la celebrazione del rito? Carnefici siete e non sacerdoti. Quello non è un altare: è un patibolo. Quello non è un sacrificio: è una bestemmia. Quella non è una fede: è un sacrilegio.*

*Scendete, o maledetti, prima che Io vi fulmini con una morte orrenda. Fate una morte almeno da bruti che si ritirano nella tana per morire, sazi di preda (e infatti Hitler morirà sotto terra, nel suo bunker di Berlino, dove si era rifugiato con la sua ultima ristretta corte). Non attendete su quel vostro piedistallo di dèi infernali che Io vi consegna all'espiazione, non dello spirito, ma del vostro corpo di belve e vi faccia morire tra i ludibri della moltitudine e le sevizie dei sevizati d'ora. Vi è un limite. Ve lo ricordo. E non vi è pietà per chi scimmiotta Dio e si rende simile a Lucifero”.*

E Maria Valtorta scrive - su un foglietto attaccato all'inizio del suo 13° quaderno autografo, dove è riportata la dura condanna di Gesù contro Hitler e i delitti compiuti dal nazismo - che secondo questo figlio di Satana “i sacerdoti non sono necessari né a Dio né alle anime, perché sono dei mestieranti ecc. ecc. solo intenti a lucrare sulla loro professione ecc. ecc.; che quando sarà finita la guerra, naturalmente con la vittoria della Germania, un nuovo, vero culto sarà instaurato, nuovi veri templi saranno aperti, e là i fedeli della nuova fede andranno a veder consumare il sacrificio in cui sarà portato il pane dato al popolo germanico e il sangue del medesimo. Parole e promesse fatte da Hitler ai suoi sudditi”...

A sostegno e difesa dall'odio di ‘uno dei più grandi figli di Satana’, poi Gesù detta il seguente “appello” a tutti i popoli del mondo:

*“E voi, o popoli, sappiate essere forti nella Verità e nella Giustizia. Le filosofie e le dottrine umane sono tutte inquinate di scorie. Quelle di oggi sono sature di veleno. Con i serpenti velenosi non si scherza. Viene l'ora che il serpente esce dall'incantamento e vi vibra il morso fatale. Non lasciatevi avvelenare. Rimanete uniti a Me. In Me è giustizia, pace e amore. Non cercate altre dottrine. Vivete l'Evangelo. Sarete felici. Vivete di Me in Me. Non conoscerete le grandi gioie corporali. Io non le do, queste: do le gioie vere che non sono unicamente godimento della carne, ma anche dello spirito, le gioie oneste, benedette, sante, che Io ho concesse e sancite, quelle alle quali non ho ricusato di prendere parte.*

*La famiglia, i figli, un onesto benessere, una Patria prospera e tranquilla, una buona armonia con i fratelli e con le nazioni. Ecco quello che Io chiamo santo e che benedico. In esso avete anche salute, perché la vita familiare, onestamente vissuta, dà sanità al corpo; in esso avete serenità, perché un commercio o professione, onestamente compiuti, danno tranquillità di coscienza; in esso avete pace e prosperità di Patria e di Paese, perché vivendo in buona armonia con i compaesani e con i popoli vicini, evitate i rancori e le guerre.*



Condividi su Facebook



Servire l'Italia  
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com



*Nel vostro sangue fermenta il veleno di Satana, lo so, poveri figli miei. Ma Io vi ho dato Me stesso per controveleno. Io vi ho insegnato a incidere su voi, in voi, il mio Segno che vince Satana. Circoncidetevi lo spirito in Me. Ben più alta e perfetta circoncisione! Essa leva alla vostra carne quelle cellule in cui si annidano i germi di morte e vi innesta la Vita che Io sono. Essa vi spoglia dell'animalità e vi riveste di Cristo. Essa vi seppellisce come figli di Adamo colpevole, e colpevoli voi pure per colpa originale e per colpe proprie, nel Battesimo e nella Confessione di Cristo, e vi fa risorgere figli dell'Altissimo. (...)*

*Rimanete in Me con purezza e forza. Non siate ipocriti, ma sinceri nella Fede. Non sono le pratiche esteriori quelle che costituiscono fede e amore. Queste le hanno anche i sacrileghi, che se ne servono per ingannare voi e procurarsi delle glorie umane. Questo voi non dovete essere.*

*Ricordatevi che come vi ho rigenerati alla Vita della Grazia alla quale eravate morti, così vi ho risuscitati con Me alla Vita eterna. Mirate dunque a quel luogo di Vita. Cercate tutte le cose che vi sono moneta per entrarvi. Tutte le cose dello spirito: la Fede, la Speranza, la Carità, le altre Virtù che fanno dell'uomo un figlio di Dio.*

*Cercate la Scienza che non erra: quella contenuta nella mia dottrina. Questa è quella che vi rende capaci di guidarvi in modo che il Cielo sia vostro. Cercate la Gloria. Non la irrisoria e sovente colpevole gloria della Terra, che Io spesso condanno e che non giudico essere vera gloria, ma unicamente missione che Dio vi dà perché ve ne facciate un mezzo per giungere alla Gloria celeste. La Gloria vera si ottiene con un capovolgimento dei valori del mondo. Il mondo dice: 'Godete, accumulate, siate superbi, prepotenti, senza cuore, odiate per vincere, mentite per trionfare, incrudelite per imperare'. Io vi dico: 'Siate moderati, continenti, senza sete di carne, di oro, di potenza; siate sinceri, onesti, umili, amorosi, pazienti, miti, misericordiosi, Perdonate chi vi offende, amate chi vi odia, aiutate chi è meno felice di voi. Amate, amate, amate'.*

*(Brani tratti da: Maria Valtorta "I Quaderni del 1944" pag.67-72.*

*Centro Editoriale Valtortiano)*



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com